



“L’ARTE SALVERÀ IL MONDO”: FIRENZE IN FESTA PER I PRIMI 10 ANNI DELLA ANDREA BOCELLI FOUNDATION. VOLTI NOTI, MUSICA, CENA CHARITY E POI UNO SHOW INEDITO SULLA FACCIATA DI “SAN FIRENZE”, SEDE ABF, PER TESTIMONIARE UN SOGNO DIVENUTO REALTÀ

Dapprima a Palazzo Vecchio, il punto sul decennale, alla presenza del Sindaco Nardella e del fondatore: i numeri di una realtà filantropica assurta a Community Leader globale, il rilancio del progetto socioeducativo e culturale GlobaLAB presso la sede ABF, Palazzo San Firenze. In serata, il complesso barocco fiorentino viene reinventato grazie allo show di videomapping “ABF Stardust”. E in piazza, cena di beneficenza e musica, con un parterre di celebrità, da Renato Zero a Zoe Saldana, da Noemi a Serena Autieri, da Tony Renis a Carol Alt.

Firenze (11 luglio 2021) – Da dieci anni concentrata sulla mission “*empowering people & communities*” e dunque sul sostegno concreto a persone e comunità, affinché crescano più consapevoli e con le possibilità per riconoscere e sviluppare i propri talenti, la Andrea Bocelli Foundation (ABF), voluta dal celebre tenore e dalla sua famiglia, festeggia l’anniversario della propria costituzione forte di oltre i 35 progetti portati avanti in questi anni in Italia e nel mondo.

Lunedì, tra Palazzo Vecchio e il complesso “San Firenze”, sede della fondazione, la capitale toscana ha omaggiato ABF ed ABF ha omaggiato a sua volta Firenze: «Una città che ci è sempre stata vicina, fin dal principio di questa avventura – ha dichiarato il M° Bocelli – e che esprime al meglio, da molti secoli, la forza e la sempre attuale necessità di un Rinascimento interiore, che restituisca priorità all’arte e alla bellezza... Alla vera bellezza, che è sempre correlata alla bontà».

Clou della festa, lo show serale (lunedì alle 22.30 e poi martedì in loop, dalle 21.30) firmato da Paolo Gep Cucco, “ABF Stardust”: show innovativo di proiezione che rimodella in 3D ed anima la facciata barocca di Palazzo San Firenze ed attraverso una narrazione poetica e divertente, raccontando il lavoro di ABF e traducendolo in uno spettacolo video mappato sulla superficie della sua nuova sede.

Alle 11.30 nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, l’incontro con i giornalisti, accolti dal sindaco Dario Nardella e dal fondatore Andrea Bocelli, insieme al presidente Stefano Aversa, al vicepresidente Veronica Berti e al direttore Laura Biancalani, per trarre un bilancio dei primi dieci anni di attività ma anche di un rapporto di grande empatia tra ABF e Firenze.

Ad aprire la conferenza stampa, il saluto del primo cittadino, particolarmente sensibile alle tematiche portate avanti da ABF, amministratore di Firenze ma anche, come è noto, musicista egli stesso e da sempre vicino alla fondazione ed amico della famiglia Bocelli.

Il Maestro Bocelli, ringraziando Nardella e rimarcando il circolo virtuoso innescato con la città, ha raccontato come è nata ABF, frutto del desiderio crescente di impegnarsi nel sociale in modalità più strutturata e organica, nella convinzione che «unendo le forze si riesce sempre a fare molto di più». Ad accelerarne la nascita, la scia della commozione per il terremoto che ha drammaticamente colpito Haiti nel 2010. Vincente, la sua struttura, agile e concepita come un laboratorio vivo, in cui ogni goccia ha un peso nell’azione di ogni giorno.



Una realtà sorta per non disperdere il patrimonio di relazioni, lo scambio di emozioni, il legame di fiducia che il celebre cantante ha maturato negli anni con tante persone.

Il presidente Stefano Aversa ha poi preso la parola per descrivere i risultati di ABF, forte di oltre 40 milioni di euro raccolti e con all'attivo oltre 35 progetti in Italia e nel mondo, in ambito educativo, sanitario, di lotta alla povertà e di ricerca scientifica. «Nel prossimo decennio, la nostra strategia è totalmente in linea con l'agenda 2030 delle Nazioni Unite, infatti promuoviamo attività sempre più focalizzate sull'educazione dei giovani attraverso la musica. Proseguirà e sarà incrementato inoltre il programma ABF "Challenges", progetto che opera nell'ambito della ricerca scientifica, della tecnologia e innovazione sociale, in collaborazione con la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa, il cui obiettivo principale sarà lo sviluppo di un sistema indossabile che possa aiutare le persone non vedenti e ipovedenti a muoversi in ambienti non strutturati e compiere attività di vita quotidiana.

Moglie e manager di Andrea Bocelli, vicepresidente e anima di ABF, Veronica Berti ha rievocato alcuni momenti cruciali di questo decennio, vissuti in prima persona, quali i progetti legati ad assicurare assistenza medica negli ospedali haitiani o i progetti educativi presso i nostri ospedali pediatrici. Ribadendo poi la volontà di focalizzarsi sempre più, anche in futuro, sull'educazione: «Negli spazi del Complesso di San Firenze, si trova non solo la nostra sede operativa globale, ma stiamo anche dando vita ad un progetto socioeducativo-culturale indirizzato in via prioritaria a giovani residenti nel Comune di Firenze (e non). Chiamato l'ABF GlobaLAB, già a partire da quest'autunno ospiterà una serie di workshop e momenti di confronto per i ragazzi fino ai 25 anni divisi per fasce di età, dove potranno vivere occasioni di confronto e dialogo costruttivo con personalità provenienti dal mondo delle imprese, dello spettacolo, della cultura».

A Palazzo Vecchio erano presenti, per dare la loro testimonianza, partner d'eccezione del progetto GlobaLAB, che hanno messo a disposizione competenze ed esperienze per aiutare a guidare la strategia e la misurazione dell'impatto, impegnandosi inoltre, direttamente, con i partecipanti alla programmazione. Tra questi, l'attrice Serena Autieri, il cantante Giovanni Caccamo, l'artista ed educatore Max Frieder.

Infine, il direttore Laura Biancalani ha ripercorso le tappe della fondazione, da un piccolo ufficio a Lajatico fino a San Firenze, citando alcuni dei momenti clou di ABF, dagli incontri con Papa Francesco agli eventi a New York, Haiti, Londra.

La festa per i 10 anni di ABF si sposta poi, nel tardo pomeriggio di lunedì, a 150 metri da Palazzo Vecchio, presso il complesso di San Firenze, con il Red carpet alle ore 18, su cui sfilano vip amici della fondazione quali Zoe Saldana, Renato Zero, Mara Venier, Noemi, Serena Autieri, Giovanni Caccamo, Mariano Di Vaio, Matteo Bocelli, Carol Alt, Catrinel Marlon, Tony Renis, Andrea Paris, Ilaria Della Bidia e Jo Champa.

Dopo un aperitivo presso la "Sala della Musica" dello splendido complesso barocco, la serata prende forma nella piazza antistante, apparecchiata per una cena di gala con i top donor e tanti artisti amici. Dopo la cena, un'asta di beneficenza, animate da tanti momenti di arte e musica. Sul palco realizzato per l'occasione, è l'attrice italo-statunitense Jo Champa, già madrina dell'inaugurazione ABF del 2011 a Los Angeles, ad introdurre i molti ospiti presenti. Via via, sulla ribalta, sfilano amici e sostenitori quali l'attrice Serena Autieri, che regala un



momento musicale particolarmente intenso con un medley di pagine napoletane; anche la bella e brava Noemi dona alla piazza la propria voce, così come Giovanni Caccamo, il quale intona il suo successo “Eterno” oltre ad “Hallelujah”.

Applausi al calor bianco per Renato Zero, un grande amico di ABF e di Andrea Bocelli, col quale – su sollecitazione di Mara Venier – accenna a un duetto indimenticabile, “Più su”. Renato Zero che successivamente, sul medesimo palco, viene premiato, così come l’attrice Zoe Saldana, con l’Andrea Bocelli Award, il medesimo tributo che lo stesso fondatore insieme a sua moglie Veronica avevano consegnato in giugno nelle mani del Sommo Pontefice. Anche Matteo Bocelli, volontario della fondazione, si esibisce con il suo babbo, ed insieme accolgono Tony Renis, il quale per l’entusiasmo del pubblico accenna al suo storico successo “Quando, quando, quando”.

A coronamento della serata, “ABF Stardust”, progetto creativo sviluppato da D-Work, polo italiano d’eccellenza nell’entertainment design, e dal suo direttore creativo Paolo Gep Cucco.

Lo show si apre con una luce, come polvere di stelle, che scende sull’edificio: i due angeli in cima al palazzo prendono vita, sospesi su di un cielo in movimento. La polvere di stelle si condensa in una sfera di luce bianca, che scende attraversando le varie stanze, entrando dalle finestre ed illuminando l’intera struttura pezzo dopo pezzo. La luce entra in una finestra e vediamo una bambina che la prende in mano. Nell’eco di risate di altri bimbi, la facciata è come se diventasse trasparente. I bambini di diverse etnie con le cartelle di scuola attraversano i corridoi correndo, diventando silhouette quando passano dietro le finestre e tornando reali come se i muri fossero invisibili. A seguire, attraverso una narrazione, sempre creativa, evocativa e sognante, mescolando pagine rock e “Con te partirò”, i primi dieci anni di ABF sono raccontati attraverso le immagini, che svelano l’impegno e i diversi progetti realizzati in questi anni nel mondo.

Per informazioni sull’iniziativa: info@andreabocellifoundation.org.

La Andrea Bocelli Foundation: empowering people and communities.

La Andrea Bocelli Foundation nasce nel 2011 dalla volontà del Maestro Bocelli e della sua famiglia, per aiutare le persone in difficoltà a causa di malattie, condizioni di povertà ed emarginazione sociale. ABF promuove e sostiene progetti nazionali e internazionali, che favoriscono il superamento di tali barriere e la piena espressione del proprio potenziale. Con il programma Challenges, ABF opera nell’ambito della ricerca scientifica e tecnologica, per mettere insieme le migliori intelligenze e trovare soluzioni innovative, che aiutino le persone ad affrontare e superare i limiti posti dalla loro disabilità, per una migliore qualità di vita.

Il programma Break the Barriers ha come obiettivo il sostegno e la promozione di progetti che aiutino le fasce più deboli della popolazione in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, dove condizioni di povertà, malattie, malnutrizione e complesse situazioni sociali invalidano o riducono le aspettative di vita.

Contatti stampa:

Olimpia Angeletti

Comunicazione e Relazioni Esterne, Andrea Bocelli Foundation

Tel: +39 366 4226062, oa@andreabocellifoundation.org

ANDREA BOCELLI FOUNDATION
Via Volterrana 49, 56030 Lajatico (PI) – T (+39) 0587 643353
info@andreabocellifoundation.org

www.andreabocellifoundation.org